



**COMUNE DI FUCECCHIO
FIRENZE**

**Estratto dal verbale di deliberazione della
Giunta Comunale N°86 del 03 maggio 2013 alle ore 11.30**

Oggetto: Avvio del procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico e di contestuale variante al Piano Strutturale

ESECUTIVITA': Immediatamente eseguibile

Settore Assetto del Territorio Ambiente

Servizio Pianificazione Urbanistica

Responsabile del Procedimento: Antonio Comuniello

Responsabile Servizio/Struttura: Antonio Comuniello

Assessore: Toni Claudio

		Presenti/Assenti
Talini Massimo	Componente della Giunta	Presente
Buggiani Sandro	Componente della Giunta	Presente
Matteoli Sara	Componente della Giunta	Presente
Cannella Nicolò Luca	Componente della Giunta	Presente
Toni Claudio	Sindaco	Presente
Spinelli Alessio	Componente della Giunta	Assente
Donnini Emma	Componente della Giunta	Assente

Presidente della seduta: Toni Claudio

Partecipa il Segretario Generale: Petruzzi - Fabrizio

LA GIUNTA

Premesso che:

1. la L.R. 1/2005 prevede il definitivo superamento del Piano Regolatore Generale e la sua sostituzione con due strumenti distinti: il Piano Strutturale (P.S.) e il Regolamento Urbanistico (R.U.);
2. con D.C.C. n.23 del 15/04/2009, questa Amministrazione Comunale ha approvato, ai sensi della L.R. 1/2005, il Piano Strutturale quale strumento della pianificazione territoriale comunale di cui all'art.9 della L.R. 1/2005, disciplinato dall'art.53 della stessa Legge Regionale;
3. le previsioni del Piano Strutturale hanno acquistato efficacia a seguito della pubblicazione sul B.U.R.T. n.17 del 29/04/2009;
4. il Piano Strutturale contiene prescrizioni e regole specifiche per la definizione degli assetti insediativi, nel rispetto delle disposizioni dettate dal Titolo V, Capo III della L.R. 1/2005;
5. tali prescrizioni e regole non assumono in alcun caso valenza conformativa della disciplina dei suoli;
6. per dare piena attuazione alle norme sul governo del territorio contenute nella L.R. 1/2005, nonché alle indicazioni del P.S., occorre procedere alla formazione del R.U. di cui all'art.55 della stessa Legge Regionale;
7. le previsioni del R.U. sono dimensionate sulla base di un quadro previsionale per i cinque anni successivi alla sua approvazione;
8. la Giunta Comunale con deliberazione n.23 del 12/02/2010, ha ritenuto necessario provvedere a nominare tutte le figure previste dalla L.R. 1/2005 per procedere alla redazione del R.U., e ha deliberato:
 - a) di affidare l'incarico per la redazione del R.U. al Servizio Pianificazione Urbanistica, nelle persone del Dirigente Arch. Antonio Comuniello, in qualità di "Coordinatore del progetto", dell'Arch. Andrea Colli Franzone, dell'Arch. Donatella Varallo e del Geom. Teodoro Epifanio, addetti all'Ufficio di Piano;
 - b) di dare mandato all'Arch. Antonio Comuniello di definire i necessari aspetti tecnico-procedurali, al fine di predisporre uno specifico atto di indirizzo per la formazione del R.U.;
 - c) di dare mandato altresì allo stesso Arch. Antonio Comuniello, di individuare le collaborazioni tecniche e professionali esterne ed intersettoriali interne, ritenute necessarie e idonee alla redazione del progetto e di provvedere agli adempimenti necessari per l'affidamento dei relativi incarichi, ivi compresi gli impegni di spesa;
 - d) di approvare la "Disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione" ai sensi dell'art.19 della L.R. 1/2005, allegato n.1 della medesima deliberazione;
 - e) di nominare ai sensi degli artt.19 e 20 della L.R. 1/2005, quale "Garante della Comunicazione", il dipendente Geom. Teodoro Epifanio, istruttore tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica, con il compito di adottare le forme più idonee per favorire la partecipazione dei cittadini al procedimento;
9. con Delibera della Giunta Comunale n.155 del 08/07/2011, questa A.C. ha approvato l'"Atto di indirizzo per la formazione del primo Regolamento Urbanistico del Comune di Fucecchio";

Ritenuto di procedere al contestuale avvio di variante al Piano Strutturale:

1. per la verifica di coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
2. per l'adeguamento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;

3. per le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e di eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;

Considerato che a tal fine occorre procedere preliminarmente, ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, ad avviare il procedimento per l'approvazione di una variante al Piano Strutturale e che l'atto di avvio del procedimento deve contenere:

1. la definizione degli obiettivi di piano;
2. il quadro conoscitivo di riferimento, comprensivo dell'accertamento dello stato delle risorse interessate e delle ulteriori ricerche da svolgere;
3. l'indicazione degli enti e degli organismi pubblici eventualmente tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui al punto 2;
4. l'indicazione degli enti ed organi pubblici eventualmente competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano;
5. l'indicazione dei termini entro i quali, secondo le leggi vigenti, gli apporti e gli atti di assenso di cui ai punti 3 e 4, devono pervenire all'amministrazione competente all'approvazione.

Considerato altresì che:

1. l'elaborazione del Regolamento Urbanistico, ai sensi dell'art.5 della L.R. 10/2010, è da assoggettarsi a VAS;
2. per la variante al Piano Strutturale, ai sensi degli artt.5 e 22 della L.R. 10/2010, è prevista la verifica di assoggettabilità a VAS;

Ricordato che, in materia di VAS, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 10/2010:

1. con Delibera n.62 del 15/11/2012, il Consiglio Comunale ha:
 - a) confermato la deliberazione di C.C. n. 85 del 2 novembre 2009, limitatamente alla parte in cui il Consiglio Comunale svolge le funzioni di autorità procedente per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C.;
 - b) individuato nel Servizio Pianificazione Urbanistica il soggetto proponente, limitatamente agli atti di iniziativa dell'A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;
 - c) individuato nel Circondario Empolese Valdelsa il soggetto cui affidare le funzioni di autorità competente per le procedure di VAS per i piani e programmi la cui approvazione è di competenza di questa A.C., nel rispetto dei requisiti previsti dalla L.R. 10/2010;
 - d) approvato uno schema di convenzione che regolasse i rapporti fra il Circondario Empolese Valdelsa e l'A.C. in materia di VAS;
 - e) dato mandato al Dirigente del Settore 4 "Assetto del Territorio e Ambiente, Arch. Antonio Comuniello, di sottoscrivere la convenzione in argomento;
2. in data 18/12/2012, presso la sede dell'Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa, il Dirigente del Settore 4, per il Comune di Fucecchio, e il Direttore Generale dell'Unione, hanno sottoscritto la medesima convenzione.

Ricordato altresì che:

1. ai sensi dell'art.15, comma 3, della L.R. 1/2005, per gli strumenti soggetti a VAS, ai sensi dell'art.5bis della L.R. 10/2010, l'avvio del procedimento è effettuato contemporaneamente all'invio del documento di cui all'art.22 della stessa L.R. 10/2010;
2. ai sensi dell'art.7, comma 1bis della L.R. 10/2010, il procedimento di VAS si intende avviato alla data in cui l'autorità procedente o proponente trasmette all'autorità competente il Documento preliminare di cui all'art.23 della stessa L.R. 10/2010;

Preso atto che con nota del 29/04/2013 prot.10479, l'autorità competente ha ritenuto che:

1. la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al Piano Strutturale di cui sopra, può essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato il Regolamento Urbanistico, in quanto nessun divieto è posto da alcuna norma giuridica, ed anzi tale procedura pare soddisfare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione il quale impone che l'interesse pubblico sia perseguito con criteri di efficacia ed efficienza, oltre che di celerità dell'azione amministrativa;
2. parimenti, per le motivazioni di cui sopra, la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale.

Rilevato che, ai sensi dell'art.23, comma 2, della L.R. 10/2010, per definire la portata ed il livello di dettaglio più adeguato delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, il proponente dovrà trasmettere, con modalità telematiche, il Documento preliminare all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del documento medesimo;

Preso atto che:

1. gli obiettivi di piano, per quanto riguarda la redazione del Regolamento Urbanistico, sono quelli espressi con D.G.C. n.155 del 08/07/2011, e così sintetizzati:
 - a) individuare interventi di tipo strutturale e di regolazione del traffico;
 - b) riconoscere il carattere strutturale dell'industrializzazione del sistema della pianura;
 - c) favorire la realizzazione di un insieme coordinato d'interventi finalizzati alla rivitalizzazione commerciale;
 - d) attuare un "riordino" edilizio;
 - e) qualificare il Centro Storico del Capoluogo;
 - f) recuperare, riqualificare e valorizzare il Centro Storico di Ponte a Cappiano;
 - g) riqualificare le aree dismesse;
 - h) adeguare gli standard urbanistici;
 - i) potenziare il servizio acquedottistico e fognario;
 - j) tutelare il territorio collinare ed agricolo;
 - k) tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali del Padule di Fucecchio;
 - l) tutelare e valorizzare il Fiume Arno;
 - m) realizzare una rete continua di percorsi ciclabili e pedonali;
 - n) prevedere interventi strutturali atti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani della città;
2. gli obiettivi di piano, per quanto riguarda la variante al Piano Strutturale, sono quelli già espressi a motivazione della stessa variante:
 - a) verifica di coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
 - b) adeguamento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
 - c) modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;
3. il quadro conoscitivo di riferimento è da intendersi come il quadro conoscitivo di cui al Piano Strutturale, che si intende interamente richiamato. Saranno svolte ulteriori ricerche nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e a supporto alla pianificazione

- urbanistica, al fine di aggiornare i contenuti del quadro conoscitivo in relazione agli obiettivi di piano di cui sopra;
4. gli enti ed organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui al punto 3, sono:
- Regione Toscana;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Provincia di Firenze;
 - Provincia di Lucca;
 - Provincia di Pisa;
 - Provincia di Pistoia;
 - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Rifiuti Toscana Centro;
 - Asl 11 Empoli;
 - ARPAT;
 - ENEL distribuzione;
 - Telecom Italia;
 - Acque s.p.a.;
 - Toscana Energia s.p.a.;
 - Publiambiente s.p.a.;
5. gli enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del piano, sono:
- Regione Toscana;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Provincia di Firenze;
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Rifiuti Toscana Centro;
 - ARPAT;
6. i soggetti competenti in materia ambientale, oltre all'autorità competente, ai quali trasmettere il documento preliminare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, secondo i disposti di cui all'art.23, comma 2, della L.R. 10/2010, sono così stati individuati:
- ARPAT;

- Asl 11 Empoli;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio;
 - Consorzio di Bonifica del Padule di Bientina;
 - Consorzio di Bonifica della Val d'Era;
7. i soggetti territorialmente interessati, da consultare nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica, secondo i disposti di cui all'art.19 della L.R. 10/2010, sono:
- Provincia di Firenze;
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
 - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
 - Comuni del Distretto del Cuoio: Castelfranco di Sotto, Montopoli in Val d'Arno, Santa Croce sull'Arno, Santa Maria a Monte e San Miniato;
 - Federazione Provinciale Coldiretti Firenze;
 - Unione Provinciale Agricoltori di Firenze;
 - Confederazione Italiana Agricoltori di Firenze;
 - CNA e API;
 - Camera di Commercio Firenze;
 - ENI gestione rete;
 - ENEL divisione infrastrutture e reti;
 - ENEL distribuzione;
 - Ordine degli Architetti Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Firenze;
 - Ordine dei Geologi della Toscana. Sede di Firenze;
 - Ordine dei dottori Agronomi e dottori Forestali della Provincia di Firenze;
 - Collegio Provinciale dei Geometri e Geometri laureati della provincia di Firenze;
 - Ordine degli Ingegneri della Provincia di Firenze;
 - CAI Firenze;
 - Fed. Speleologica Toscana;
 - Corpo Forestale dello Stato;
 - Ex ASFD (Riserve Demaniali);
 - Istituto Nazionale di Bioarchitettura. Sezione di Firenze;
 - APT di Firenze;
 - Ente gestore servizi idrici integrati Acquedotto: Acque s.p.a.;
 - Ente gestore servizi idrici integrati Fognature: Acque s.p.a.;
 - Ente gestore servizio raccolta e smaltimento rifiuti: Publiambiente s.p.a.;
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Rifiuti Toscana Centro;
 - ARSIA Firenze;
 - OAL Osservatorio Ambientale Locale;
 - Associazioni Ambientaliste: WWF, Lega Ambiente;

Vista l'allegata Relazione Tecnica predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, nelle persone del Dirigente Arch. Antonio Comuniello, in qualità di "Coordinatore del progetto", dell'Arch. Andrea Colli Franzone, dell'Arch. Donatella Varallo e del Geom. Teodoro Epifanio, addetti all'Ufficio di Piano (allegato B);

Visto il "Documento preliminare della VAS" redatto dalla società D.R.E.Am. Italia Soc. COOP;

Visti:

- l'art.48 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
- la L.R. 1/2005 e s.m.i.;
- i regolamenti attuativi della suddetta L.R.1/2005;
- la L.R. 10/2010 e s.m.i.;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Settore 4 Arch. Antonio Comuniello che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato A);

Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art.49 del D.Lgs. 269/2000, poiché l'approvazione della presente proposta di deliberazione non comporta riflessi, diretti o indiretti, sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Dato atto che la presente proposta di deliberazione, ancorché non rilevante ai fini economico-patrimoniali, è stata trasmessa al Dirigente del Servizio Finanziario per la presa visione di cui all'art.12, comma 10, del vigente Regolamento Comunale del Sistema Integrato dei Controlli Interni;

Con la votazione specificamente riportata nel frontespizio della presente deliberazione;

D E L I B E R A

1. **di dare formale avvio** al procedimento per la formazione del Regolamento Urbanistico e contestuale variante al Piano Strutturale, ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005;
2. **di confermare** i seguenti obiettivi di piano, per quanto riguarda la redazione del Regolamento Urbanistico:
 - a) individuare interventi di tipo strutturale e di regolazione del traffico;
 - b) riconoscere il carattere strutturale dell'industrializzazione del sistema della pianura;
 - c) favorire la realizzazione di un insieme coordinato d'interventi finalizzati alla rivitalizzazione commerciale;
 - d) attuare un "riordino" edilizio;
 - e) qualificare il Centro Storico del Capoluogo;
 - f) recuperare, riqualificare e valorizzare il Centro Storico di Ponte a Cappiano;
 - g) riqualificare le aree dismesse;
 - h) adeguare gli standard urbanistici;
 - i) potenziare il servizio acquedottistico e fognario;
 - j) tutelare il territorio collinare ed agricolo;
 - k) tutelare e valorizzare l'ambiente e le risorse naturali del Padule di Fucecchio;
 - l) tutelare e valorizzare il Fiume Arno;
 - m) realizzare una rete continua di percorsi ciclabili e pedonali;
 - n) prevedere interventi strutturali atti a migliorare la fruibilità e l'accessibilità degli spazi urbani della città;
3. **di fissare** i seguenti obiettivi di piano, per quanto riguarda la variante al Piano Strutturale:

- a) verificare la coerenza con la nuova disciplina derivante dalla Variante di adeguamento del PTCP, approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n.1 del 10/01/2013;
 - b) adeguare lo strumento agli obblighi di legge espressi nel "Regolamento di attuazione dell'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 (Norme per il governo del territorio) in materia di indagini geologiche", D.P.G.R. 25 ottobre 2011, n. 53/R;
 - c) disporre le modifiche che risulteranno indispensabili a seguito degli esiti della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e delle eventuali problematiche di carattere operativo che emergeranno durante l'elaborazione del Regolamento Urbanistico;
4. **di indicare**, per le finalità di cui all'art.15 della L.R. 1/2005, quale quadro conoscitivo di riferimento quello di cui al Piano Strutturale;
 5. **di dare atto** che, al fine di aggiornare i contenuti del quadro conoscitivo in relazione agli obiettivi di piano di cui sopra, sono necessarie ulteriori ricerche da svolgere nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica e a supporto alla pianificazione urbanistica;
 6. **di dare atto** che gli enti ed organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi idonei ad incrementare il quadro conoscitivo di cui al punto 4, sono:
 - Regione Toscana;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;
 - Autorità di Bacino del Fiume Arno;
 - Provincia di Firenze;
 - Provincia di Lucca;
 - Provincia di Pisa;
 - Provincia di Pistoia;
 - Comuni confinanti: Altopascio, Castelfranco di Sotto, Cerreto Guidi, Chiesina Uzzanese, Larciano, Ponte Buggianese, San Miniato e Santa Croce sull'Arno;
 - Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa e Comuni dell'Unione (Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli, Vinci);
 - Autorità Idrica Toscana;
 - ATO Rifiuti Toscana Centro;
 - Asl 11 Empoli;
 - ARPAT;
 - ENEL distribuzione;
 - Telecom Italia;
 - Acque s.p.a.;
 - Toscana Energia s.p.a.;
 - Publiambiente s.p.a.;
 7. **di indicare**, preliminarmente, i seguenti enti ed organi pubblici competenti all'emanazione di pareri, nulla osta o assensi comunque denominati, richiesti ai fini dell'approvazione del Regolamento Urbanistico e della variante al Piano Strutturale:
 - Regione Toscana;
 - Ufficio Tecnico del Genio Civile di Area Vasta Firenze, Pistoia, Prato, Arezzo. Sede di Firenze;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le province di Firenze (con esclusione della città, per le

competenze sul patrimonio storico, artistico ed Etnoantropologico), Pistoia e Prato. BAPSAE;

- Autorità di Bacino del Fiume Arno;
- Provincia di Firenze;
- Unione dei Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa;
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Rifiuti Toscana Centro;
- ARPAT;

8. **di prendere atto** della nota del 29/04/2013 prot.10479, con la quale l'autorità competente ha ritenuto che:
- a) la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art.22 della L.R. 10/2010, da predisporre per la variante al Piano Strutturale di cui sopra, può essere effettuata contemporaneamente a quella per la fase preliminare di cui all'art.23 della stessa Legge Regionale, alla quale è obbligatoriamente assoggettato il Regolamento Urbanistico, in quanto nessun divieto è posto da alcuna norma giuridica, ed anzi tale procedura pare soddisfare il principio del buon andamento della pubblica amministrazione il quale impone che l'interesse pubblico sia perseguito con criteri di efficacia ed efficienza, oltre che di celerità dell'azione amministrativa;
 - b) parimenti, per le motivazioni di cui sopra, la conclusione degli adempimenti di cui agli artt.22 e 23 della L.R. 10/2010, possa avvenire entro il termine di novanta giorni dalla trasmissione del Documento Preliminare della Valutazione Ambientale Strategica, comprendente il periodo di trenta giorni previsto per la consultazione di cui all'art.22, comma 3, della stessa Legge Regionale;
9. **di dare mandato** al proponente, individuato nel Servizio Pianificazione Urbanistica, di trasmettere, con modalità telematiche, il Documento preliminare all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, nonché ai soggetti territorialmente interessati, ai fini delle consultazioni che devono concludersi entro novanta giorni dall'invio del Documento medesimo;
10. **di dare atto** che il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Settore "Assetto del Territorio e Ambiente", Arch. Antonio Comuniello;
11. **di dare atto** altresì che il "Garante della Comunicazione" è il dipendente Geom. Teodoro Epifanio, istruttore tecnico del Servizio Pianificazione Urbanistica, come da deliberazione della Giunta Comunale n.23 del 12/02/2010 di approvazione della "Disciplina dell'esercizio delle funzioni del Garante della Comunicazione";
12. **di allegare** al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale, il parere di cui all'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni (allegato A);
13. **di dare atto** che ai sensi dell'art.125 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e successive modifiche ed integrazioni, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, la presente deliberazione è trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari.
14. **di pubblicare** la presente deliberazione sul sito Web del Comune di Fucecchio: www.comune.fucecchio.fi.it, ai sensi dell'art.39 del D.Lgs. 33/2013;

Indi la Giunta Comunale

In ragione della necessità di dare avvio del procedimento di formazione del Regolamento Urbanistico e di contestuale variante al Piano Strutturale, con successiva votazione che ha l'esito riportato nel frontespizio della presente deliberazione;

D E L I B E R A

copia

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

Letto, approvato e sottoscritto,

Il Presidente
f.to Toni Claudio

Il Segretario Verbalizzante
f.to Petruzzi - Fabrizio

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì

Il Responsabile del Servizio
- Pietro Sonnati

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata all'Albo pretorio, ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi e comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Lì

Il Responsabile del Servizio
- Pietro Sonnati

ATTESTATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio, giusta relazione del messo comunale, per 15 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione e che contro di essa non sono stati presentati reclami od opposizioni.

Lì

Il Responsabile del Servizio
f.to - Pietro Sonnati

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, terzo comma del D.Lvo. del 18.08.2000 n. 267.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma quarto del D.Lgs. del 18.08.2000 n. 267.

Lì

Il Responsabile del Servizio
f.to -

Lì

Il Responsabile del Servizio
f.to - Pietro Sonnati